

L'INTERVISTA L'attrice partenopea, che domani riceverà un premio alla carriera, anticipa le imminenti novità artistiche

Confalone, nuovo riconoscimento

“Visionnaire22”, la rassegna dell'audiovisivo a cura del Museo FRAC-
Baronissi (Fondo Regionale d'Arte Contemporanea) diretto da Massimo Bignardi e dell'associazione “Tutti Suonati”, sotto la direzione artistica di Andrea Avagliano, la consulenza cinematografica di Massimiliano Palmese e con il patrocinio e il contributo del Comune di Baronissi, domani concluderà il suo cartellone consegnando un premio alla carriera a Marina Confalone (nella foto di Anna Camerlingo), grande nome dello spettacolo teatrale, cinematografico e televisivo.

Dai suoi esordi a teatro, sotto la direzione di Eduardo De Filippo, a oggi, sono trascorsi quasi cinquant'anni. La sua ultima apparizione lo scorso anno in “Blumunn”, un testo da lei scritto. Quali sono i cambiamenti che ha colto nel fare teatro in questo mezzo secolo di produzione e rappresentazione?

«Il teatro di oggi ha rivisto completamente le scenografie, rifiutando quelle realistiche, lasciando così al pubblico più fantasia; al centro del teatro ci sta sempre l'attore, con la sua forza trascendente e il suo carisma. Oggi, vedo tantissimi attori molto preparati, con grande determinazione e sicurezza; ciò grazie anche ai molti esempi e indicazioni che



possono seguire, in ambito teatrale e cinematografico. Vedo una generazione di attori quarantenni e cinquantenni che reputo più bravi rispetto a quelli che eravamo noi una volta. Continua, anche, a esserci un'ottima risposta di pubblico, anche giovane. Dopo “Blumunn” molti ragazzi si sono complimentati con me, dicendo che si erano commossi. Penso che il pubblico di oggi abbia acquisito anche maggiore consapevolezza di ciò che va a vedere».

Lei ha fatto teatro ma anche e soprattutto tantissimo cinema di qualità con grandi registi come Federico Fellini, Mario Monicelli, Nanni Loy, Mimmo Calopresti, Nanni Moretti, solo per citarne alcuni; cinema che le ha portato numerosi riconoscimenti. Quali sono le differenze più significative tra cine-

ma e teatro?

«Anche se l'approccio al lavoro è lo stesso, il cinema dà più tranquillità, si può ripetere la scena. Al teatro si ha, invece, paura, ci sta tensione, soprattutto nei primi minuti. Il teatro richiede più espressione e gestualità, si deve amplificare ogni aspetto della recitazione poiché si deve raggiungere il pubblico anche a trenta

metri di distanza. Nel cinema si ha la possibilità anche solo con uno sguardo di raccontare un sentimento. Il teatro è più faticoso e, rispetto al cinema, dà meno notorietà; questo spinge molti attori a fare più cinema che teatro. Il cinema resta nei bei film - come “Il silenzio grande”, per la regia di Alessandro Gassmann, a cui ho preso parte e che con mia gioia verrà proiettato domani in occasione della premiazione di “Visionnaire22” -, il teatro resta nei ricordi delle persone».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Sto scrivendo un'autobiografia in due volumi, il primo parlerà della mia vita personale, il secondo dei testi che ho scritto, sia quelli rappresentati, che quelli che non lo sono stati».

MARCO SICA

LA RASSEGNA MUSICALE CURATA DA MARIA SBEGLIA

Fondazione F. M. Napolitano, applausi per il primo evento al Circolo Canottieri

Il Circolo Canottieri anche per questa stagione ospita i concerti della Fondazione F. M. Napolitano curati da Maria Sbeglia, presidente il professore Sergio Sciarelli, che ha da pochissimo concluso assai felicemente le attività estive in Anacapri, “Festival dal barocco al jazz”, “Anacapri si fa musica”, la rassegna di giovani talenti.

Accolto da vivace consenso ha suonato il duo pianistico Aurelio e Marco Pollice, quest'ultimo anche intenso e coinvolgente affabulatore ed esegeta delle partiture proposte.

Sono state proposte con intenso andamento melodico, limpido fraseggio e tanta cura ai dettagli

tre gradite suite di pezzi celeberrimi tratti da “Rigoletto”, “Il trovatore” e “La traviata” di Verdi, la così detta trilogia popolare. Gli applausi tra un pezzo e l'altro hanno mostrato la grande emozione del pubblico nel riconoscere melodie di particolare coinvolgimento personale.

E taluno anche canticchiava con discrezione i testi memorabili, mentre i pianisti suonavano con gran brio canoro. Ovviamente richieste bis, accentate gentilmente con il brindisi dalla “Traviata”. Prossimo appuntamento il 28 settembre con altro duo pianistico, Marco Schiavo e Sergio Marchegiani.

MASSIMO LO IACONO

LA 27ª EDIZIONE IN SCENA DA DOMANI AL 20 NOVEMBRE

Orto Botanico, ripartono gli spettacoli della rassegna “Le fiabe d'autunno”

“Le fiabe d'autunno” de
I Teatrini a Napoli: da
domani al via la 27ª
edizione. Da Carroll ai Fratelli
Grimm, Collodi, Perrault: 5 capolavori in scena fino al 20 novembre. Ventisettesimo anno di

programmazione per la rassegna che presenta all'Orto Botanico di Napoli il suo nuovo ciclo di spettacoli che vanno da “Alice” a “Biancaneve”, da “Pinocchio” al “Popolo del Bosco”, fino alle nuove produzioni.

DOMANI L'APPUNTAMENTO IN SCENA NELLA SEDE DI KÖRPER

“Somatic tratata”, rituale che unisce corpi che danzano e musica dal vivo

Nella sede di Körper (via Vannella Gaetani, 27) domani alle ore 18 va in scena “Somatic tratata-Rhythm, Rupture and Romance” restituzione del work in process svolto da Hannah Shakti Bühler coreografa e danzatrice tedesca e Simon Mayer musicista, coreografo e performer austriaco, svoltosi a Napoli nel mese di settembre. Giova ricordare come Körper è stato nominato dal MiC - Ministero della Cultura come Centro di Produzione Nazionale della Danza ed è motivo di vanto per la città di Napoli. Con questo lavoro, Inizia un'intensa attività di collaborazioni e coproduzioni internazionali, ospitando artisti nei propri spazi per residenze di creazione. “Somatic tratata” è un rituale performativo contemporaneo che unisce danza e musica dal vivo: un concerto di danza di due corpi che esplorano gli stati dell'essere mossi attraverso la voce, il respiro, il movimento e l'affetto. Un incontro insolito che abbraccia la diversità e i limiti dell'espressione corporea sfidando gli stereotipi/archetipi di coppia nel contesto di tradizione e cultura popolare (meridionale e alpina). Ispirato da tradizioni di trance come il Tarantismo sud italiano e la Trance cognitiva autoindotta, il duetto rimane in contatto con l'invisibile, rivelando lo



spazio intermedio mentre ci immergiamo in un ignoto dove le identità non esistono più. Una corsa sfrenata e umoristica di due amanti che mettono alla prova i loro confini mentre cercano di comunicare. Il progetto di residenza è realizzato grazie al sostegno del Goethe-Institut di Napoli e si inserisce nell'ambito di un programma bilaterale di residenze artistiche promosso dalla Nid Platform con il sostegno del MCDirezione Generale Spettacolo e dell'Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Lo spettacolo è una coproduzione di Tanzplattform Rhein Main, Goethe-Institut Neapel realizzato con il sostegno di KulturAmt Frankfurt, Hessisches Ministerium für Wissenschaft und Kunst.

ROBERTA D'AGOSTINO

PROTAGONISTA ALL'ULTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

Enif, l'Accademia delle future stelle

Che lavoro beauty c'è prima di un red carpet? E come si rendono magnifiche le sue protagoniste? Della 79ª Mostra del Cinema di Venezia, sappiamo i segreti di trucco. Da chi le star le prepara per tante di queste occasioni ufficiali.

Come disse Sophia Loren, per affrontare un red carpet come quello della Mostra del Cinema di Venezia, «Non c'entrano i vestiti o le scarpe, ma come si brilla». Stelle si diventa, riuscire a catturare la luce (dei flash) è la chiave: il trucco ci mette del suo, comprese magie.

In tal proposito abbiamo sentito chi si è occupato dei beauty look delle ospiti in Laguna: la “Enif, Makeup Academy”.

«La “Enif Makeup Academy” - dichiara la titolare Susanna Savarese - è presente alla Mostra del Cinema di Venezia per rendere al meglio il look delle star che percorrono il tappeto rosso. Oltre a questa occasione la nostra Accademia è presente anche alla Fashion Week di Milano, e in tante altre occasioni nazionali ed internazionali».

La Enif si trova a Napoli in via Foria ed offre un percorso professionale con 8 insegnanti suddiviso per competenze. L'Accademia garantisce la partecipazione come truccatori ai backstage delle più importanti sfilate di moda, a spettacoli, set televisivi e ci-



● Susanna Savarese

nematografici, ad eventi e shooting moda.

«In questo periodo siamo presenti a Venezia - ribadisce Susanna Savarese - ma saremo al concerto di Andrea Bocelli, poi sulla Croisette a Cannes, portiamo le nostre ragazze in contesti capaci poi di proiettarle in un mondo del lavoro di un certo livello».

L'accademia nasce dal sogno di Susanna Savarese, giovane imprenditrice napoletana con la passione per il makeup. È lei la fondatrice - nel 2000 - di una accademia che offre un percorso completo a 360 gradi. Nel maggio del 2009 ha fondato il suo secondo istituto di bellezza. Il suo ultimo successo è il progetto “Enif Makeup Academy per le nuove stelle del trucco”. Una scuola che da due anni sta riscuotendo un grandissimo successo sia locale che

nazionale! «Altra cosa interessante del corso - conclude la Savarese - è la possibilità che diamo agli iscritti a partecipare a masterclass che avvengono a Dubai o Parigi per far sì che gli allievi possano apprendere anche tecniche di trucco internazionali. Queste esperienze internazionali servono per prepararci ad eventi proprio come la Mostra di Venezia truccando attori, registi, sceneggiatori influencer, musicisti: tutti quelli che sono i

diversi partecipanti ai carpets. Potete seguire tutto sui nostri canali social ig: @enifacademy e @susannaenif e sul nostro sito web <https://enifmakeupacademy.it>. Intanto ci prepariamo al prossimo appuntamento in calendario: l'ambitissima “Fashion Week” di Milano dove saremo con le nostre ragazze dal 23 al 26 settembre. Ringraziamo tutte le allieve dell'accademia che hanno partecipato all'evento, le tutor della scuola Sarah Marzeglia, Alessandra Brancaccio e Noemi Di Giorgio, il consulente marketing Andrea Tagliatela, la manager Alessia Santoro. Ringraziamo anche chi ha curato il look del red carpet, Titty Passaro, che ha curato tutta l'immagine, Quintino boutique per l'abito, Sarah Marzeglia per il Makeup e Maurizio Robustelli per il parrucco».